

## Il ritorno in campo del Cavaliere

Silvio Berlusconi annuncia che guiderà la prossima campagna di Forza Italia rivendicando la leadership del centrodestra



### Il giro d'Italia della Costituzione

di PIETRO DI MUCCIO de QUATTRO

La Costituzione della Repubblica italiana fu approvata dall'Assemblea costituente il 22 e promulgata il 27 dicembre del 1947. Entrò in vigore il 1° gennaio 1948. Dunque quest'anno cade il 70° anniversario dell'approvazione. Il Governo ha pensato bene di celebrarlo, sebbene non in pompa magna. Perciò ha deciso "Il viaggio della Costituzione", una sorta di giro d'Italia a tappe di una mostra che, partendo da Milano, si trasferirà nell'arco di un anno a Catania, Reggio Calabria, Bari, Cagliari, Aosta, Roma, Venezia, Firenze, Trieste, Assisi, Reggio Emilia. Si tratta di un allestimento multimediale, anche interattivo, nel quale spicca la registrazione dei commenti di Roberto Benigni, nientemeno, ai primi dodici articoli della Costituzione, che saranno illustrati, città per città, da lezioni di studiosi, professori e magistrati, curate da Laterza.

Nel resoconto della cerimonia di presentazione dell'iniziativa, Antonio Carriotti scrive sul Corriere della Sera

che ognuno dei dodici articoli verrà "associato a un concetto fondamentale del nostro ordinamento: democrazia, solidarietà, eguaglianza, lavoro, autonomia e decentramento, minoranza linguistica, Stato e Chiesa, confessioni religiose, cultura e ricerca, diritto d'asilo, pace, bandiera". Sono concetti, questi, che indicano con una parola il contenuto degli articoli e non a caso tacciono sulla libertà. Infatti, nei primi dodici articoli (i "principi fondamentali") la libertà è associata alle confessioni religiose, al diritto d'asilo, alla guerra offensiva. E basta. Per contro, l'intero articolo 12 è dedicato ai colori

della bandiera ed al modo di disporli! Bandiera, colori, disposizione evidentemente considerati alla stregua di "principi fondamentali".

Lo stesso giornalista riporta che il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, dopo l'ovvia evocazione di Calamandrei, ha citato il pensiero di Karl Popper, Amartya Sen, Ralf Dahrendorf: un filosofo, vero cultore della libertà, e due sociologi, che qualificare liberali *tout court* sembra una forzatura, mentre il presidente del "Comitato storico scientifico per gli anniversari", Franco Marini, già capo della Cisl e ex presidente del Senato, ha definito la Costituzione

"frutto di una sintesi feconda tra ispirazione personalista e solidarista, fra le esigenze del garantismo e le istanze di una democrazia avanzata volta a incidere profondamente sui rapporti sociali". Espressione sindacalpolitichese a parte, Marini intendeva nobilitare il carattere compromissorio della nostra Carta, che invece ne costituisce il difetto essenziale. Gaetano Salvemini la definì "un polpettone incoerente".

Scorrendo nel servizio giornalistico i nomi delle personalità chiamate ad illustrare i suddetti "principi fondamentali" della Costituzione, parrebbe di poter notare, in codesto tour, l'assenza di un corridore che porti esplicitamente scritto sulla maglietta "Squadra liberale". Ecco il filo che lega tutto e manifesta per l'ennesima volta l'inveterato tentativo di obliare, se non proprio cancellare, l'apporto (piccolo per quantità, grande per qualità) e la critica (basilare) del liberalismo classico alla Costituzione. Se, come dicono mentendo, "la Costituzione è nata dalla Resistenza" (come se gli Alleati non avessero riempito con le loro tombe decine di cimiteri di guerra sparsi dappertutto in Italia, mentre non esiste un cimitero di guerra della Resi-

stenza), ad essa concorsero decisamente eminenti liberali. Quindi sarebbe stato doveroso, anche nel tour in partenza, chiamare a parteciparvi qualche autentico studioso liberale per portarvi il contributo critico di quelli che non indulgono affatto a considerare la Costituzione italiana "la più bella del mondo".

Era troppo aspettarselo?



L'Opinione  
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Direttore editoriale:  
GIOVANNI MAURO

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.

IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
Via Augusto Riboty, 22 00195 - Roma  
Telefono: 06/83658666  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
Telefono: 06/83658666  
amministrazione@opinione.it

Stampa: Centro Stampa Romano  
Via Alfana, 39 00191 Roma

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00

# ALLO ZODIACO... LA VOSTRA CORNICE UNICA SU ROMA

V.le del Parco Mellini, 88/92  
tel. 06.35496744 - 06.35496640



Per  
Matrimoni  
ed Eventi



## A ROMA



## A CERVETERI

TI ASPETTIAMO  
PER ASSAGGIARE  
LE NOSTRE SPECIALITÀ  
E RICHIEDI I COUPON

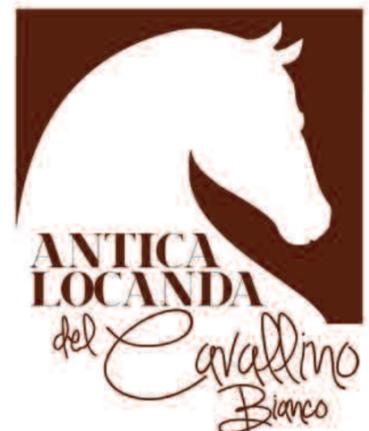
PER UNO SCONTO AL RISTORANTE

LO ZODIACO DI **ROMA** E ALL'ANTICA LOCANDA DEL CAVALLINO BIANCO A **CERVETERI**  
PER IL TUO APERIPRANZO O APERICENA

**VERANDA BELVEDERE UNICA A CERVETERI**  
CARNE, PESCE, PIZZERIA

## RISTORANTE-PIZZERIA-ALBERGO

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, e locale con ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 333 4140185